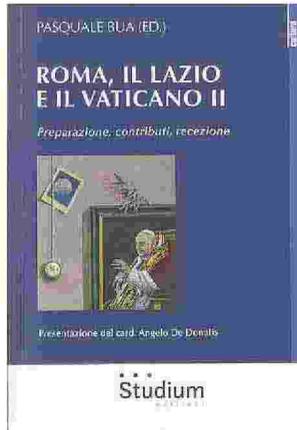


Vignanello

Il Lazio e il Concilio Vaticano II Così fu “recepito” nella Tuscia

VIGNANELLO

■ “Roma, il Lazio e il Vaticano II” - Preparazione, contributi, recezione. È il titolo del volume di 770 pagine, a cura di Pasquale Bua, pubblicato di recente da Edizioni Studium. Opera monumentale, alla quale hanno collaborato ventuno studiosi di competenza scientifica e impegno ecclesiale di segno diverso. Tra le parti che compongono il volume: “La diocesi di Roma”, “Le diocesi suburbicarie”, “Le altre diocesi laziali”. Illuminanti per l’approccio con il libro alcuni passi della presentazione di S.E. card. Angelo De Donatis e la conclusione: “Questo testo è uno strumento prezioso, che ci aiuta nel “fare memoria” del cammino percorso dalle nostre



comunità ecclesiali negli ultimi cinquant’anni”. Il testo sulla recezione nella diocesi di Civita Castellana è stato steso da don Roberto Baglioni, parroco di Vignanello. Lavoro approfondito di ricerca; mosaico avvincente della storia e del cammino spirituale della diocesi. La ricerca di don Baglioni tratteggia figure di vescovi, che i fedeli i hanno conosciuto: Roberto Massimiliani (1948-1975), Marcello Rosina (1976-1989), Divo Zadi (1989-2007), Romano Rossi (m. 2007). Di ognuno l’autore tratteggia nitidamente pensiero e iniziative pastorali. Opera davvero fondamentale per conoscere e valutare le prospettive innovative delineate dal Vaticano II.
N.P.

